

NATURA, CULTURA: ENERGIA PER L'ITALIA

MOZIONI 8° CONGRESSO 2015

TREZZO SULL'ADDA
11 / 12 GIUGNO

CENTRALE ENEL TACCANI

PARCO ADDA NORD



MOZIONE 1 “EUROPARC”

L'Ottavo Congresso della Federparchi esprime l'impegno del rafforzamento del proprio ruolo di Sezione di Europarc attraverso la ulteriore promozione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette italiane e la candidatura Federparchi per una posizione portante fra le Sezioni di Europarc nelle politiche CETS, a tutto vantaggio di ispirazioni più mature nella gestione del turismo sostenibile nel nostro Paese, fondamentale snodo della nostra economia.

Il Congresso esprime il proprio voto affinché Federparchi appoggi Europarc verso iniziative di diversificazione delle categorie dei propri affiliati, consentendo la partecipazione, sia pure condizionata, alle aree protette non associate ad Europarc ma alla sua Sezione italiana, Federparchi, che ne esprimerà la voce coordinata. Ciò consentirà di estendere la base della Federazione europea, diversificandone le voci, e di sviluppare il ruolo delle sue Sezioni facendo risaltare la peculiarità di ciascuna di esse.

Il Congresso si propone altresì di accompagnare l'impegno di Europarc per una forte interlocuzione con la Commissione europea per la piena attuazione della direttiva Habitat, coordinando le azioni di gestione dei Parchi associati nei confronti dei siti protetti ai sensi di quella direttiva e alimentando nuove prospettive di tutela. In vista di questi obiettivi, Federparchi indirà uno o due incontri all'anno di verifica e di proposte della Sezione Europarc nei confronti della condivisa azione europea dei Parchi.

MOZIONE 2 “AREE MARINE PROTETTE”

L'Ottavo Congresso della Federparchi intende sottoporre all'attenzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità che i Parchi costieri e le Aree Marine Protette siano assunte come un già esistente laboratorio attivo, è, delle iniziative di tutela del mare connesse alla Strategia Marittima, alla Gestione Integrata della Fascia Costiera e al Santuario dei Cetacei, anche rafforzando la loro funzione istituzionale a tutela del demanio marittimo, oltre che degli specchi acquei.

MOZIONE 3 “394”

L'Assemblea congressuale di Federparchi,

- Preso atto che lo stato dei lavori sul progetto di legge di riforma della 394/91 presso la commissione Ambiente del Senato è in dirittura d'arrivo;
- Considerato che molte delle opposizioni e delle osservazioni, spesso preconcepite, manifestatesi precedentemente presso l'opinione pubblica e presso alcune Associazioni ambientaliste sono state superate anche in virtù del grosso lavoro di ascolto, discussione, corretta informazione portato avanti dalla nostra Associazione e recepite nel testo in approvazione;
- Viste gli atti e le deliberazioni espresse dal recente Congresso dell'IUCN in Australia che indicano una strategia complessiva per la gestione dell'ambiente e delle Aree protette e della biodiversità;
- Considerato che per l'attuazione della predetta strategia è indispensabile l'adeguamento normativo nazionale anche attraverso le modifiche della 394/91 e che recepisca, inoltre, anche le direttive europee;
- Udito l'intervento del Senatore Caleo, relatore del disegno di legge, che rassicurava sulla prossima conclusione dei lavori in relazione al progetto di riforma;

Impegna la Federparchi

- a proseguire nella forte azione di sollecitazione nei confronti delle forze politiche perché quanto prima si arrivi alla approvazione definitiva del provvedimento in Commissione e alla sua immediata trasmissione all'aula per il varo finale;
- a continuare nell'azione di confronto e discussione con tutti i soggetti istituzionali, politici, sindacali e del mondo ambientalista per la diffusione in tutta la nostra Società della consapevolezza dell'importanza dei temi e degli obiettivi che la nostra Associazione persegue sia in relazione alle strategie nazionali che a quelle europee e mondiali.

MOZIONE 4 “REVISIONE ART. 9 DELLA COSTITUZIONE”

L'Assemblea congressuale di Federparchi,

- Preso atto che la Camera dei Deputati il 1 marzo 2015 ha approvato il disegno di legge relativo alla revisione dell'articolo 9 della Costituzione presentato da Caleo e altri;
- Vista la trasmissione dello stesso disegno di legge al Senato;
- Considerato che il suddetto disegno di legge, come si evince dalla relazione di accompagnamento, nasce dalla esigenza di “superare la visione estetica della natura -simboleggiata dal riferimento al «pae-

saggio» nell'articolo 9 della Costituzione- per una prospettiva più rispondente agli impegni assunti sul tema dal nostro Paese, facendo riferimento anche alla Convenzione di Rio de Janeiro sulla biodiversità e la cosiddetta direttiva «Habitat» dell'Unione europea (direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992). Il ddl in tal senso propone di aggiungere all'articolo 9 della Costituzione un comma secondo cui la Repubblica «tutela l'integrità e la salubrità dell'ambiente, protegge la biodiversità e gli habitat naturali, opera per la salvaguardia degli ecosistemi, come condizioni necessarie per il benessere dell'umanità». È importante qui il riferimento all'integrità ambientale quale presupposto imprescindibile per il benessere dell'umanità, così da sancire, in capo alla Repubblica, un vincolo espresso di tutela degli ecosistemi e dei vari habitat naturali, entrambi funzionali alla biodiversità. Peraltro, è opportuno modificare la lettera s) del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, in quanto il riferimento all'«ambiente» (al singolare) e all'«ecosistema» non solo instaura tra questi due elementi una contrapposizione, che in realtà non sussiste (essendo gli ecosistemi parte dell'ambiente) ma, soprattutto, non riconosce la pluralità dei beni ambientali e degli ecosistemi. In questa direzione si orienta, dunque, la modifica all'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, proposta all'articolo 2 del presente disegno di legge costituzionale, nella convinzione che sia in primo luogo la Carta fondamentale il luogo in cui l'ambiente debba essere riconosciuto e rappresentato quale presupposto imprescindibile per il nostro benessere.

Tutto ciò considerato, e condividendo totalmente gli obiettivi contenuti nel disegno di legge, l'Assemblea congressuale impegna la Federparchi a

- sostenere in tutte le sedi politiche, parlamentari, sociali, associative il suddetto progetto di legge al fine di ottenerne la definitiva approvazione;
- divulgare tra gli associati e nelle nostre iniziative i contenuti e gli obiettivi del disegno di legge;
- promuovere opportune iniziative con il coinvolgimento dei parlamentari interessati per la sensibilizzazione della pubblica opinione e delle forze politiche, sindacali e sociali su questi temi.

MOZIONE 5 “STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE”

Il Congresso impegna Federparchi a sostenere verso i propri associati la Strategia nazionale per le aree interne (SAI) che interessa la gran parte dei territori delle Aree protette italiane, e che intende favorire interventi finanziari a sostegno di queste aree che vivono un forte disagio insediativo e che sono però fondamentali per il nostro Paese, poiché custodiscono e garantiscono la nostra ricchezza naturale. Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.

MOZIONE 6 “CONTRO LO SCIoglimento DEL CFS”

L'assemblea impegna Federparchi a sostenere nel nostro Paese la presenza di una forza di polizia ambientale competente e radicata nel territorio come il Corpo Forestale dello Stato che in questi anni ha garantito un efficace contrasto al dilagare delle ecomafie e alle illegalità ambientali.

Il Corpo forestale dello Stato non deve essere smembrato e non deve essere ridotta la sua capacità investigativa, non si devono disperdere le competenze acquisite in questi anni a favore della tutela della biodiversità e per la valorizzazione del patrimonio naturale del nostro Paese.

Il Corpo Forestale dello Stato rappresenta un ausilio fondamentale per il sistema nazionale delle aree protette nella lotta agli incendi boschivi, al dissesto idrogeologico, all'abusivismo edilizio, allo smaltimento illegale di rifiuti, per difendere gli ecosistemi naturali e le specie protette e contrastare gli illeciti in campo agroalimentare.

CON IL SOSTEGNO DI



La rete che rispetta il futuro.



Official Global Partner



MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE



FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI



Via Nazionale, 230 - 00184 Roma - Italia
Tel. +39 06 51604940
e-mail: segreteria.federparchi@parks.it
www.federparchi.it

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE



Parco Adda Nord

